

Parma Infrastrutture S.p.A.

società unipersonale

Soggetta a Direzione e Coordinamento del Comune di Parma

Sede Largo Torello de Strada, 15/A 43121 Parma

Capitale Sociale Euro 13.446,061 i.v.

Registro imprese PR 02346630342; REA di Parma N. 230255

Codice Fiscale e Partita IVA 02346630342

www.parmainfrastrutture.it parmainfrastrutturespa@lamiapec.it

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021

Relazione dell'Amministratore Unico



(Parma, "chiostro della fontana" del complesso monumentale del San Paolo)

Composizione dei documenti di bilancio

- Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c.
- Stato patrimoniale e conto economico secondo lo schema dettato dalla IV direttiva CEE
- Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. con indicazioni sui criteri di valutazione e dei movimenti del patrimonio netto
- Relazione del Collegio Sindacale sulle attività di vigilanza svolta nell'esercizio
- Relazione del Revisore Legale sull'attività di controllo contabile

Abbreviazioni ed acronimi – nello sviluppo della relazione sono utilizzati acronimi ed abbreviazioni: "Comune" identifica il Comune di Parma; "PI" o "Parma Infrastrutture" identifica la Società; DAU per Determinazioni dell'Amministratore Unico; CC per Consiglio comunale; c.c. per Codice civile.

LA SOCIETÀ

Parma Infrastrutture S.p.A. è una società strumentale pubblica (ex art. 113 del TUEL¹) di diritto privatistico soggetta a controllo analogo² del Comune di Parma, che nasce dalla scissione dell'azienda ex municipalizzata AMPS avvenuta nel febbraio 2005 con il trasferimento degli impianti e delle dotazioni afferenti il servizio idrico integrato per la loro gestione. Nel 2010 la Società ha ampliato l'oggetto sociale in seguito dell'assegnazione da parte del Comune dell'obiettivo di riordinare e riorganizzare la gestione dei propri beni immobili demaniali e del patrimonio al fine di perseguirne l'efficienza attraverso piani di manutenzione ordinaria e straordinaria e programmi di miglioramento, trasferendole contemporaneamente beni immobili in proprietà e/o concessione amministrativa per la loro gestione e valorizzazione³.

Il Comune di Parma esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento⁴; nella nota integrativa, in osservanza dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice civile, è esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente controllante.

<i>Missione</i>	<i>Mantenimento, sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare e del demanio del Comune di Parma.</i>	
<i>Attività</i>	<p><i>I rapporti con il Comune di Parma per l'affidamento in concessione dei beni sono regolati dalla Convenzione del 21/12/2012 rivisitata con determina dirigenziale del settembre 2015 per consentire alla società di intervenire anche su beni di proprietà dell'Ente e delle altre società del Gruppo Comune di Parma al fine di migliorare la sinergia operativa con l'Ente stesso e il gruppo delle partecipate. Con la Convenzione del 22/6/2017 il Comune di Parma ha esteso la concessione della società a nuove aree e comparti urbani ampliando significativamente il patrimonio stradale suscettibile di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della società. L'operatività della Società è definita periodicamente dai Piani Industriali nei quali sono stabilite le linee di indirizzo strategico-operativo e di investimento.</i></p> <p><i>Gestione caratteristica: manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi di valorizzazione del patrimonio comunale e del demanio stradale; sfruttamento economico degli immobili del Patrimonio comunale detenuto in concessione.</i></p> <p><i>Gestione proprio patrimonio: affitto ramo aziendale reti idriche, concessione/locazione immobili in proprietà.</i></p>	
<i>Capitale sociale</i>	<p><i>Il capitale sociale versato è costituito da 13.446.061 azioni ordinarie di valore nominale unitario di 1,00 Euro, detenute interamente dal Comune di Parma. L'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2010 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per Euro 7.770.516 a fronte del conferimento dell'immobile 'Palazzetto dello Sport Raschi', sotto la condizione sospensiva, non ancora risolta, della conclusione delle operazioni di accatastamento del predetto immobile.</i></p>	
<i>Amministrazione</i>	<i>Amministratore Unico</i>	<i>dott. Roberto Di Cioccio</i>
	<i>Collegio sindacale</i>	<i>Presidente dott.ssa Elisa Venturini Sindaci effettivi dottori Antonio Ghiretti e Pierluigi Marchini</i>
	<i>Revisore legale</i>	<i>dott. Stefano Pioli</i>
	<i>Direttore Tecnico</i>	<i>ing. Albino Carpi</i>
<i>Struttura operativa</i>	<i>La società è organizzata con una propria e autonoma struttura amministrativa e tecnica.</i>	

¹ D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

² Il Comune esercita sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri uffici. Il controllo è esteso alla verifica dell'osservanza degli indirizzi assegnati di volta in volta alla Società (cfr. 'Regolamento per il controllo strategico e operativo del Comune di Parma' approvato con deliberazione C.C.n. 68 del 13 luglio 2011).

³ Cfr. Delibera di CC n. 89 del 24/9/2010 e successiva Convenzione del 21/12/2012, rivisitata con Determina Dirigenziale del settembre 2015.

⁴ L'assoggettamento a direzione e controllo da parte di altro ente configura giuridicamente la condizione di società eterodiretta, status che, secondo la dottrina, comporta una limitazione di prerogative gestorie della società in favore della capogruppo.

SOMMARIO

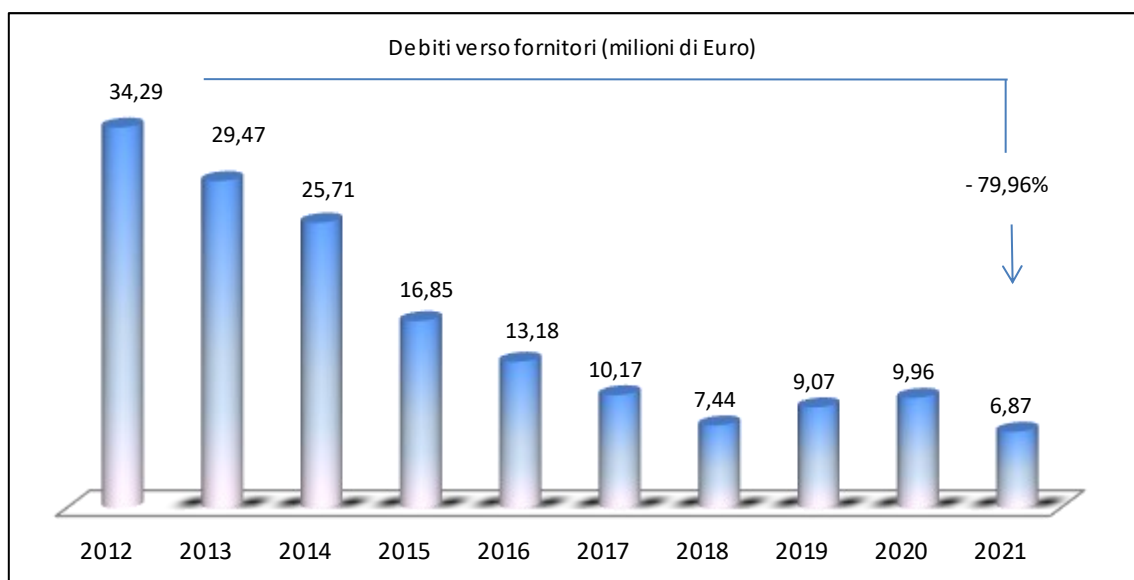
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021.....	4
Il processo di reinternalizzazione di attività affidate alla Società.....	6
Attività tecnica svolta durante l'esercizio.....	6
Analisi delle voci del bilancio dell'esercizio	12
Commenti a voci dello stato patrimoniale	13
Conto economico (art. 2428, comma 1, c.c.).....	19
Informazioni su personale e politiche occupazionali.....	21
Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	23
Operazioni con l'ente controllante e società consorelle (artt. 2428 comma 2 c.c. e 2497/bis 5° comma c.c.).....	25
Informazioni sui principali rischi e incertezze (art. 2428, comma 2 del Codice civile e art. 6, c. 2 D. Lgs. 175/2016)	25
Altre informazioni.....	26
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.....	27
Scenario evolutivo	27
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio.....	29

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021

Gentili Signori,

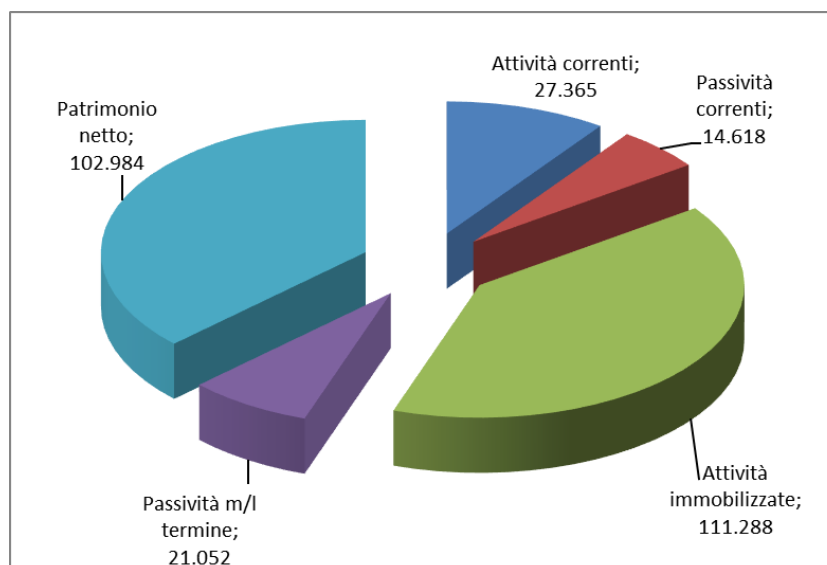
il progetto del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 di Parma Infrastrutture S.p.A. chiude con un risultato positivo, netto di imposte, di Euro **63.752=**.

Il rendiconto evidenzia una riduzione dell'esposizione debitoria verso fornitori di 3 milioni circa di Euro rispetto all'esercizio precedente. Il grafico che segue rappresenta l'evoluzione del debito dal 2012 al 2021.



Alla data di chiusura dell'esercizio il Patrimonio Netto ammonta a Euro 102.984.183 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 4.063.752. La variazione incrementativa del patrimonio deriva dal versamento in conto capitale effettuato dal socio unico Comune di Parma di Euro 4.000.000 e dall'utile netto dell'esercizio corrente di Euro 63.752=.

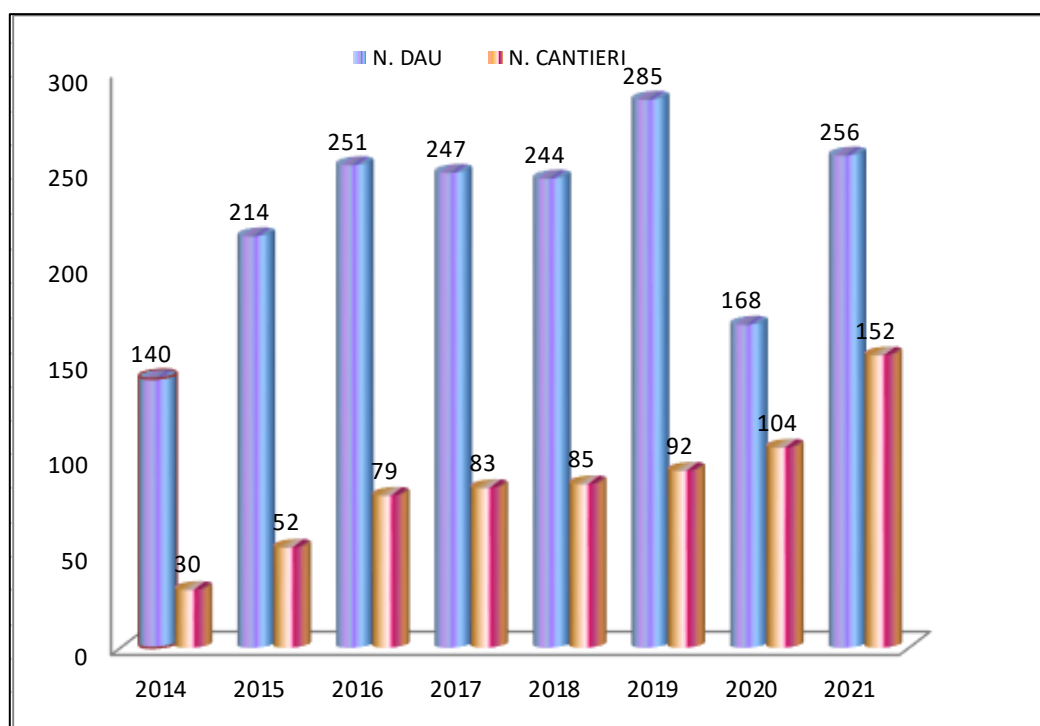
La rappresentazione grafica dello stato patrimoniale ne illustra la composizione:



Tra i principali fattori positivi che hanno concorso al raggiungimento del risultato di bilancio sono particolarmente degni di nota i seguenti:

- regolarità dell'erogazione dei contributi in c/esercizio da parte del Comune di Parma e consolidato rapporto di collaborazione con l'Ente nel perseguimento degli obiettivi condivisi;
- progressivo adeguamento e consolidamento della struttura organizzativa e miglioramento della capacità di reporting sull'andamento aziendale;
- costante controllo dei costi e dell'efficienza della spesa;
- potenziamento della struttura organizzativa interna della società che ha consentito da tempo l'eliminazione del ricorso a personale distaccato di altre società partecipate e la riduzione del numero di dipendenti assegnati in comando dal Comune di Parma (attualmente ridotto ad una sola unità);
- il completo riassorbimento dell'arretrato fornitori e progressiva normalizzazione dei tempi di pagamento.

Durante l'esercizio la Società ha mantenuto un elevato livello operatività come dimostrano il numero complessivo delle DAU adottate e dei cantieri attivi e attivati che, nel corso del 2021, sono stati 152, con un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente.



Nel corso dell'esercizio la società ha adempiuto con regolarità il pagamento delle rate dei mutui nel rispetto dei piani di ammortamento concordati.

La delibera di CC n. 103 del 22/12/2021 ha approvato il Piano industriale della Società per gli esercizi 2022-2024 che prevede interventi di manutenzione straordinaria, adeguamenti normativi, restauro e ristrutturazioni in continuità con gli esercizi precedenti nonché investimenti straordinari per la realizzazione di opere di riqualificazione della città.

Delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti durante il 2021

- 16 luglio 2021, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e la destinazione del risultato di esercizio.

Il processo di reinternalizzazione di aree, immobili ed attività affidate alla Società

Il quadro delle retrocessioni di aree, immobili ed attività attuate, che nel corso del precedente esercizio ha riguardato due immobili, è di seguito riassunto:

- COSAP;
- gestione e manutenzione ordinaria/straordinaria dell'illuminazione pubblica (contratto di Global Service con IREN);
- manutenzione ordinaria/straordinaria dell'arredo urbano;
- manutenzione ordinaria/straordinaria di fognature nere, miste e acque bianche, sgrigliatori e impianti di sollevamento dei sottopassi stradali;
- impianti sportivi all'aperto ad eccezione dello stadio comunale Ennio Tardini;
- impianti sportivi al coperto: piscina comunale di Via Zarotto, palestra arti marziali, sede bocciofila Condor, sede Ducale 61, palazzetto dello Sport Gino Lottici; piscina caduti di Brema di Viale Piacenza (2019);
- immobili Complesso Teatro Due e Arena Shakespeare di Viale Basetti e Teatro al Parco;
- immobili scolastici: scuola di Castelnuovo (2019).
- Centro Congressi, Sala Conferenze Ipogea e sede del Canile (formalizzazioni in corso);
- manutenzione delle aree verdi, ad eccezione di quelle inserite all'interno delle strutture scolastiche;
- fontane e beverini ad eccezione delle fontane monumentali;
- le pulizie di tutti gli immobili ad eccezione di quelle del Palazzetto dello Sport Bruno Raschi.

Con D.D. n. 487 del 12/03/2018 l'Amministrazione Comunale ha ampliato il patrimonio immobiliare dato in concessione alla società. Il complesso immobiliare interessato è l'edificio denominato "DUC B" presso il quale la società ha trasferito la sua sede legale. Le porzioni rimanenti dell'immobile sono state sublocate da Parma Infrastrutture ad altre società partecipate del Comune e ad un'altra società pubblica. In particolare, il piano -1 e 4 sono in concessione a Lepida; i piani 0 e 1 sono stati concessi in locazione alla società Parma Gestione Entrate S.p.A. e il piano 2 concesso in locazione alla società, controllata dal Comune di Parma, ItCity S.p.A.

Nel corso del 2021 è terminata la ricognizione degli immobili per l'aggiornamento dell'elenco immobili in concessione a Parma Infrastrutture. L'elenco definitivo è stato allegato al Piano Industriale 2022-2024 della Società e con esso approvato.

Attività tecnica svolta durante l'esercizio

Il 2021 ha risentito, ancora, pesantemente dell'emergenza epidemiologica "COVID 19" che, come noto, ha comportato una serie di misure normative volte al contenimento della diffusione del virus che hanno interessato, seppure in modo differenziato, l'operatività dell'intero tessuto economico del paese.

In particolare, il settore delle costruzioni è stato investito da una bolla di rincaro dei prezzi dei materiali da costruzione, dovuto in parte a manovre speculative e a fattori macroeconomici determinati dalle politiche di alcune super potenze economiche, e, in parte, dalla crescente domanda prodotta dal fenomeno del cosiddetto "SUPERBONUS 110". Il combinato disposto di queste due

criticità ha determinato un innalzamento dei prezzi di acciaio, legno, alluminio, materiali isolanti, infissi, ponteggi, per citarne alcuni, e un surplus di commesse, o ipotetiche commesse, private che hanno e stanno fortemente condizionando il settore dei lavori pubblici. L'effetto prodotto è stato: grande difficoltà nel reperimento delle imprese (alcune gare sono andate deserte e in molte si è avuta una più che significativa riduzione delle offerte presentate), difficoltà nel reperimento di materiali da costruzioni (prezzi che hanno subito forti incrementi e tempi di consegna incerti), difficoltà nella gestione dei contratti in essere aventi prezzi contrattuali significativamente più bassi degli attuali prezzi di mercato (fornitori hanno disdettato ordini già ricevuti, preventivi con validità settimanale).

Le criticità prodotte dalle problematiche qui accennate si sono scontrate con la crescente esigenza di far ripartire il paese e in particolare il comparto scolastico.

La Società dalla metà di Maggio 2020 ha operato sempre con il proprio personale in presenza per poter assistere adeguatamente l'andamento dei lavori.

La ripresa dell'attività scolastica è stata una delle problematiche più complesse che abbiamo dovuto affrontare, nel periodo aprile – settembre, vista l'attesa generale di riprendere le lezioni in presenza nonostante le difficoltà sopra evidenziate.

La programmazione messa in atto sull'edilizia scolastica anche nel 2021, come nel 2020, ha subito un significativo rallentamento. Ci si è limitati, per lo più, ad eseguire lavori che potevano finire nell'arco dell'estate, stante l'impossibilità di poter accorpate alunni in scuole diverse da quelle di provenienza per le disposizioni, a tutto oggi vigenti, sul distanziamento sociale per l'effetto COVID.

Verso la fine dell'anno la situazione connessa con i lavori pubblici si è ancor più complicata a causa sia degli ulteriori lavori finanziati dal PNRR sia dal rincaro energetico che si è fatto sempre più pesante fino ad assumere valori record con lo scoppio della guerra fra Russia e Ucraina. La situazione attualmente è estremamente preoccupante e determina profonde riflessioni su come affrontare e programmare il 2022. L'incertezza sull'approvvigionamento delle materie prime e sulla consegna dei materiali congiuntamente all'incremento dei prezzi sta fortemente condizionando il normale andamento dei lavori e produce grande incertezza sul rispetto dei tempi di esecuzione e sull'ammontare degli stessi.

Manutenzione Demanio stradale

Con il contratto di Global Service Strade si sono intensificate le attività manutentive ordinarie, utilizzando anche mezzi e tecnologie innovative (ad esempio automezzo tappa-buche, uso di conglomerati additivati), e i controlli sia sullo stato manutentivo delle pavimentazioni che sulle opere d'arte minori (scatolari, tomboni, muri di sostegno, piccoli ponticelli) nonché sulle opere d'arte maggiori (ponti, viadotti, cavalcavia ecc.) al fine di ottimizzare la programmazione degli interventi. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state incrementate le risorse economiche per realizzare ulteriori interventi manutentivi con contratti extra Global Service Strade che hanno interessato sia marciapiedi che piste ciclabili. In particolare, si sono riqualificati diversi marciapiedi nel zona posta fra Via Zarotto e Via Partigiani d'Italia e nelle strade limitrofe a Piazzale Maestri.

Anche nel 2021 la programmazione della riqualificazione di diversi marciapiedi e piste ciclabili ha risentito negativamente, come negli anni passati, della posa della fibra ottica. Questa attività avviene in due fasi: prima la posa del cavidotto e ripristino provvisorio e successivamente il ripristino definitivo della pavimentazione stradale (i primi ripristini definitivi sono iniziati nella primavera 2019). Gli interventi di ripristino della prima fase si sono riscontrati inadeguati manifestando nel breve tempo un consistente aggravamento dello stato manutentivo di marciapiedi e carreggiate stradali con la conseguente formulazione da parte del Comune di Parma e della Società di numerose contestazioni. La situazione è ancor in fase di definizione.

Sulla scorta dei rilievi effettuati nel 2020 si è dato corso alla progettazione e all'appalto del rifacimento di alcune opere d'arte minori (tomboni e scatolari di corsi d'acqua che attraversano le carreggiate stradali). È stato rifatto lo scavalamento del Cavo Lorno in località S. Rocco e del cavo Vallazza nei pressi dell'Ente Fiere. Inoltre, si è proceduto alla demolizione del Ponte sul torrente

Parma in località Castelnovo (altrimenti noto come ponte dei tedeschi), chiuso per impraticabilità da diversi anni e che produceva un significativo intralcio al regolare deflusso del torrente.

Dall'8 aprile 2021, a seguito di verbale di consegna del 07/04/2021, è stato trasferito all'ANAS il tratto di tangenziale est (dalla via Emilia est, rotatoria Pittarello, al cavo Ariana, in corrispondenza dello svincolo di via Langhirano). Con il trasferimento all'ANAS da parte del Comune del suddetto tratto tutta la tangenziale di Parma è diventata di competenza ANAS. Sono in corso chiarimenti fra il Settore Patrimonio del Comune di Parma ed ANAS sulle competenze degli svincoli nel tratto Via Emilia est – Tangenziale nord a Fraore.

Si è dato, inoltre, continuità ai lavori di installazione di nuovi tratti di sicurvia rimuovendo in alcuni casi i manufatti esistenti non più idonei a garantire il contenimento dei mezzi stradali ed in altri installandoli *ex novo* a protezione di corsi d'acqua o di scarpate profonde.

Nel corso del 2021 sono stati ultimati i lavori di *"Riqualificazione Piazza Italia 61 a Panocchia"*.

Manutenzione Patrimonio

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale ha risentito significativamente della pandemia nel primo semestre mentre nel secondo è stata fortemente penalizzata dall'aumento dei prezzi e dalla difficoltà di reperire alcuni materiali da costruzione. Ad Agosto 2021 è stato pubblicato il nuovo Elenco Prezzi Regionale, a cui le Amministrazioni pubbliche debbono fare riferimento, per cui molta progettazione ha subito una nuova ricomputazione con conseguente necessità di reintegrare i finanziamenti originari. Purtroppo, il nuovo prezzario è nato già vecchio e superato dai fatti. Alcuni interventi programmati sul comparto scolastico sono stati rimandati e sostituiti con interventi manutentivi di minor impegno per poter rispettare le date di inizio delle scuole. Il poter contare su un contratto di Global Service e su Accordi Quadro ha permesso alla Società di poter reagire tempestivamente alle emergenze che giorno per giorno si manifestavano riuscendo così a dare una efficace risposta alle problematiche determinate dalla pandemia.

NEL CORSO DEL 2021 si sono realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di seguito sono elencati i più significativi interventi svolti nell'ambito del contratto del Global service Patrimonio:

- *Efficientamento energetico mediante sostituzione dei serramenti della scuola primaria Adorni;*
- *Efficientamento energetico mediante sostituzione dei serramenti della Palestra della scuola Martiri di Cefalonia;*
- *Efficientamento energetico mediante sostituzione dei serramenti della Palestra della scuola primaria Corazza;*
- *Efficientamento energetico mediante sostituzione delle caldaie delle scuole primarie Corazza, Martiri di Cefalonia e Don Milani, della scuole secondarie Ferrari e Fra Salimbene; infine, quelle dei Magazzini Comunali di via Spezia e del Palazzetto dello Sport;*
- *Efficientamento energetico mediante sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi corpi illuminanti con lampade a led in diversi edifici scolastici;*
- *Installazione delle scale di Sicurezza nella scuola primaria di Vigatto;*
- *Intervento di consolidamento strutturale di alcune porzioni degli uffici del Comune e di Parma Infrastrutture in Via Spezia;*
- *Installazione delle linee vita sulle coperture di diversi edifici appartenenti al patrimonio comunale.*

Sugli edifici del patrimonio comunale in concessione, la Società è intervenuta con altri lavori straordinari, extra global service patrimonio, affidati mediante gare d'appalto di cui si riportano i principali:

- Lavori di adeguamento normativo sismico della scuola primaria e secondaria Albertelli – Newton.* Questa è la scuola con la maggior popolazione scolastica: oltre 1.000 alunni fra primaria e secondaria. L'intervento di adeguamento strutturale per conformarsi alla normativa sismica vigente è stato concepito con la compresenza di circa la metà degli alunni; pertanto, l'intervento è stato impostato su due anni scolastici. Il finanziamento messo a disposizione dal Comune di Parma è di 6,4 milioni. I lavori sono iniziati a gennaio 2019, dopo che durante le vacanze natalizie una parte degli alunni è stata trasferita nella sede provvisoria degli Ex Stigmatini in via D'Azeglio. I lavori, nonostante i rallentamenti dovuti al COVID, sono terminati ugualmente nei tempi previsti, dicembre 2020, e i ragazzi hanno regolarmente ripreso le lezioni a Gennaio 2021 tutti presso la sede scolastica. Nell'estate del 2021 si è dato corso ai lavori di ampliamento della mensa, richiesta avanzata dalla scuola a fine 2020, ridisegnando e ridistribuendo le varie funzioni nei locali posti al piano terra. I lavori sono stati ultimati entro l'inizio dell'anno scolastico.
- Lavori di adeguamento normativo sismico della scuola materna Fantasia –* Il progetto è stato strutturato su due annualità, nel rispetto delle indicazioni pervenute dall'Amministrazione Comunale di non interrompere l'attività didattica della scuola materna oltre dicembre. Con il primo stralcio sono state eseguite tutte le opere di rinforzo e consolidamento strutturale volte a migliorare il comportamento dell'edificio dal punto di vista sismico. Con il 2° stralcio, realizzato nell'estate del 2020, si è completato il programma di adeguamento normativo con gli interventi di natura energetica che prevedevano la coibentazione delle facciate e la sostituzione dei serramenti. Inoltre, era previsto il riassetto dell'area esterna a completamento del "programma scuole". I lavori sono stati ultimati nei primi mesi del 2021;
- Adeguamento normativo sismico della scuola primaria Corridoni - 2° lotto –* Il progetto di adeguamento dell'intero complesso è stato strutturato su due stralci, per l'impossibilità di delocalizzare gli alunni nel corso del 2020 e quindi contenere la migrazione degli studenti in un solo anno scolastico. Con i lavori del 2° lotto si completeranno le opere di rinforzo strutturale dell'intero edificio, il rifacimento della copertura, la sostituzione dei serramenti esterni, la ristrutturazione dei bagni e delle aule. I lavori in corso dall'estate 2021 dovrebbero essere ultimati entro la fine Agosto 2022;
- Lavori di miglioramento normativo sismico della Palestra grande e del Teatro della scuola Corazza –* Con l'intervento progettato sono state eseguite opere di rinforzo e consolidamento strutturale della Palestra e del Teatro volte a migliorare il suo comportamento sismico. I lavori iniziati nell'estate del 2021 dovrebbero finire entro la fine di agosto 2022, ancorché il cantiere stia risentendo pesantemente della difficoltà nel reperire materiali;
- Lavori di riqualificazione e ristrutturazione del Centro Civico Argonne:* il programma che è stato impostato in questi anni per l'adeguamento normativo degli edifici comunali prevede di inserire ogni anno, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, anche gli interventi su un edificio extrascolastico. I lavori prevedono il consolidamento e il miglioramento sismico dell'intera struttura, il rifacimento degli impianti e delle finiture interne. I lavori sono iniziati alla fine di ottobre 2021 e dovrebbero finire a Gennaio 2023, l'importo dei lavori è di € 1,561 milioni;
- Lavori di adeguamento normativo del Cinema Teatro Cinghio 1° lotto:* i lavori rientrano nel programma di ristrutturazione ed adeguamento normativo dei teatri cittadini. Gli interventi interessano sia le parti strutturali che quelle impiantistiche. Con particolare attenzione all'introduzione di sistemi di efficientamento e contenimento energetico riguardanti l'involucro esterno, sistemazione delle coperture e revisione delle finiture interne. Il primo stralcio è in corso per un importo di € 240 mila. È previsto un 2° lotto, già finanziato, per un importo di € 350 mila che è in corso di progettazione. Il progetto integrale prevede il recupero e il riutilizzo per fini pubblici di porzioni del fabbricato al piano primo abbandonate da tempo (ex-alloggio del custode), questo con la possibilità di ampliare l'offerta al piano terreno di spazi per il pubblico grazie al recupero della "ex stalla" o "stanza delle colonne", utilizzata dal 2012 ad uffici, riportandola ad una più consona funzione di intrattenimento ed esposizione;

- *Interventi di manutenzione agli edifici scolastici materne e nidi* – per il 2021 sono stati sospesi quasi tutti quei lavori che avevano una durata superiore ai due mesi estivi per l'impossibilità di trasferire alunni da una scuola all'altra. Ci si è, pertanto, orientati su interventi puntuali tesi a risolvere criticità locali. Sono state rifatte parte delle coperture di alcuni corpi di fabbrica della scuola per l'infanzia Quadrifoglio, sistemazione area esterna del nido Mappamondo e della materna Coccinella. I vari interventi assommano ad oltre 650 mila ;
- *Comprensivo Scolastico Anna Frank - Adeguamento normativo scuola primaria Anna Frank*: Nell'estate del 2021 sono stati consegnati i lavori di adeguamento normativo sismico del fabbricato esistente che ospitava la primaria Anna Frank e la Materna Sergio Neri, per un importo di oltre 3,9 milioni di euro. I lavori dovrebbero essere ultimati entro la fine del 2022, naturalmente al netto delle criticità che attualmente stanno condizionando il regolare andamento dei lavori;
- *Complesso Monumentale dell'Ex Ospedale Vecchio: "Lavori di adeguamento sismico strutturale della Crociera e del Sotto-Crociera"* – I lavori del 1° e 2° stralcio sono stati ultimati rispettivamente a settembre 2020 e gennaio 2021. A Settembre 2020 sono stati consegnati i lavori per l'adeguamento strutturale del Braccio Est della Grande Crociera, parte che non aveva trovato capienza nei primi due stralci. Alla fine di Marzo 2021 sono stati ultimati anche i lavori del Braccio Est, completando così i lavori strutturali della Grande Crociera e del Sotto-crociera.
- *Complesso Monumentale dell'Ex Ospedale Vecchio: "Lavori di Recupero e riqualificazione architettonica della crociera per trasformazione in galleria culturale urbana"*: nell'Ottobre del 2021 sono stati consegnati i lavori inerenti la realizzazione delle finiture architettoniche ed impiantistiche della Crociera e del Sotto-Crociera, finanziati con i fondi ministeriali del Bando Periferie, per un importo complessivo di € 7,450 milioni;
- *Complesso San Paolo* - Il Comune ha deciso di ristrutturare e restaurare il Chiostro della Fontana del Complesso Monumentale del San Paolo all'interno del quale sarà ubicata la sede dei *"Laboratori Aperti"* (iniziativa finanziata in parte dalla Regione Emilia Romagna con i *Por FESR⁵ Asse 6*). Sulla base del *Master Plan* funzionale approvato dalla Giunta Comunale è stato redatto il progetto esecutivo del *"Restauro del complesso monumentale di San Paolo – Cortile della Fontana – interventi architettonici ed impiantistici – II° stralcio"* i cui lavori sono stati ultimati nel 2021. A seguire sono stati appaltati e consegnati gli interventi relativi al *"Completamento lavori Chiostro della Fontana"*, per un importo di € 500 mila. Con i predetti lavori si completerà tutto il primo piano del Chiostro della Fontana;

Negli ultimi mesi del 2021 il Comune ha affidato, in conto impianti, alla Società, la progettazione e la realizzazione dei seguenti interventi: *"Ristrutturazione Parco del San Paolo"* (Euro 800 mila), *"Fortezza della Cittadella: 2° lotto – rifacimento impianto di illuminazione anello basso"* (Euro 500 mila), *"Fortezza della Cittadella: 3° lotto"* (Euro 600 mila), *"Fortezza della Cittadella: 4° lotto"* (Euro 950 mila), *"Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico - scuola primaria Rodari"* (Euro 4,5 milioni), *"Ristrutturazione Centro Civico Fognano per Materna Fognano"* (2.420 mila Euro), *"Scuola Albertelli – Newton: riqualificazione aree esterne e giardini"* (850 mila Euro); *"Teatro dei Dialetti: lavori di completamento dello spazio teatrale, completamento del parco Vero Pellegrini"* (1.880 mila Euro), *"Palazzetto Eucherio Sanvitale: consolidamento affreschi"* (150 mila Euro), *"Adeguamento normativo cinema e teatro Edison"* (350 mila Euro), *"Interventi di restauro e riqualificazione della Camera di San Paolo"* (250 mila Euro), *"Interventi di riqualificazione dell'Auditorium Paganini e di consolidamento della ciminiera"* (500 mila Euro), *"Manutenzione straordinaria del Centro delle Emergenze e sede DICOMAC"* (538 mila Euro).

Manutenzione Verde pubblico ("Contrato manutenzione aree verdi") – sono rimasti in capo alla Società i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi poste all'interno delle strutture scolastiche. Pertanto, si è proceduto ad eseguire i suddetti lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria con l'intento di migliorare lo standard qualitativo delle aree scolastiche

⁵ Fondo Europeo Sviluppo Regionale.

prevedendo un maggior numero di sfalci e, dove è stato possibile, sono stati riattivati gli impianti di irrigazione per avere un manto erboso più consistente.

Segnaletica stradale e Semafori – si è continuata l’operazione del rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale per un importo di 360 mila Euro. Per quanto attiene il comparto semaforico sono stati proseguiti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le lanterne semaforiche e la sostituzione ed aggiornamento di tutti i regolatori semaforici in modo da poter avere una gestione da remoto di tutti i guasti degli impianti. La recente sostituzione della quasi totalità delle lanterne semaforiche con l’introduzione delle lampade a led ha diminuito drasticamente le segnalazioni di lampade bruciate o di guasti.

Gestione del patrimonio

Nell’ambito della valorizzazione del patrimonio e della vocazione del medesimo a usi sociali da tutelare, Parma Infrastrutture concede (in concessione, sub-concessione, locazione, comodato) l’uso dei beni patrimoniali a una pluralità di soggetti che, nella quasi totalità, li utilizzano nell’ambito di sostegno all’attività culturale, sociale e associazionistica del territorio. Il *Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune* prevede i criteri di assegnazione degli immobili del patrimonio e i parametri per la determinazione dei corrispettivi di concessione. Il canone è costituito da una base fondata sui valori medi di mercato per beni di caratteristiche analoghe, desunti dalla banca dati dell’Osservatorio del Mercato Immobiliare dell’Agenzia delle Entrate, sulla quale sono applicati coefficienti di riduzione in funzione dell’attività svolta dall’utilizzatore (che variano dal 35% all’81%) tenendo conto di taluni elementi soggettivi (anzianità, numero associati, tipologia prevalente dell’attività). Per quanto premesso, si sottolinea che la Società non può, di norma, fissare autonomamente canoni di libero mercato da applicare ai contratti in materia di immobili ed impianti poiché vincolata dal regolamento comunale. È in corso di razionalizzazione e di riordino la contrattualistica del patrimonio concesso con la contestuale predisposizione degli atti e delle conseguenti azioni tutelari per il recupero degli insoluti. È iniziata nel 2020 una ricognizione degli immobili comunali con il Settore Patrimonio del Comune di Parma per aggiornare l’elenco degli immobili in concessione a Parma Infrastrutture, allegato agli concessori del 2010 e 2012. Il confronto ha prodotto l’approvazione di un nuovo, primo, elenco, aggiornato a Novembre 2021, degli immobili in concessione che è stato approvato unitamente al Piano Industriale 2022 – 2024 con atto di C.C. n. 103 del 22/12/2021. Il lungo e complesso lavoro di riordino è stato esteso anche sul comparto stradale, soprattutto per quanto riguarda la competenza su ponti e viadotti.

Investimenti (art. 2428 comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati nell’esercizio hanno riguardato la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e spese incrementative/migliorative che protraggono la loro utilità in più esercizi e l’acquisto di beni strumentali ammortizzabili, come da dettaglio:

Descrizione	Euro
Global Service Patrimonio - manutenzione straordinaria e opere di miglioria	1.965.657
Global Service Strade - manutenzione straordinaria	1.819.687
Segnaletica - manutenzione straordinaria	172.152
Altre spese incrementative Patrimonio	306.184
Altre spese incrementative Strade - interventi di manutenzione straordinaria	1.236.729
Lavori patrimonio e strade aliquota 3%	411.783
Immobilizzi materiali	4.793
Totale	5.916.985

Analisi delle voci del bilancio dell'esercizio 2021

(i valori sono espressi in unità di Euro)

Stato Patrimoniale

Di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale della Società al 31/12/2021 secondo il criterio finanziario (suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in funzione al grado di esigibilità):

attivo	31/12/2021	31/12/2020	differenza
attività correnti			
rimanenze	1.081	1.081	0
crediti dell' attivo circolante correnti	17.895	24.810	-6.915
attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
disponibilità liquide	8.370	2.559	5.811
ratei e risconti	20	38	-18
	27.366	28.488	-1.122
attività immobilizzate			
immobilizzazioni tecniche	87.281	87.015	266
immobilizzazioni finanziarie	24.008	24.008	0
crediti dell' attivo circolante	0	0	0
totale attività immobilizzate	111.289	111.023	266
	138.655	139.511	-856
passivo e patrimonio netto			
passività correnti			
debiti v/banche correnti	1.244	1.180	64
debiti commerciali correnti	8.246	11.050	-2.804
altri debiti correnti	581	530	51
ratei e risconti	153	164	-11
fondi per rischi e oneri correnti	4.395	4.423	-28
	14.619	17.347	-2.728
passività a medio/lungo termine			
trattamento di fine rapporto	364	320	44
debiti v/banche non correnti	16.235	17.471	-1.236
debiti commerciali non correnti	4.453	5.453	-1.000
totale passività m/l. termine	21.052	23.244	-2.192
	35.671	40.591	-4.920
patrimonio netto	102.984	98.920	4.064
	138.655	139.511	-856
totale passivo e patrimonio netto	138.655	139.511	-856

Indicatori finanziari

Gli indici finanziari esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni con i normali mezzi a disposizione.

	2021	2020
Liquidità primaria (immediate + differite/debiti a breve, mostra equilibrio se tende a 1) - l'indice evidenzia un sensibile miglioramento, attestandosi molto sopra il valore 1, per effetto della diminuzione delle passività a breve e dell'incremento del livello delle disponibilità liquide.	1,81	1,57

Liquidità secondaria (liquidità immediate + differite + rimanenze non realizzabili entro l'anno/debiti a breve; soddisfacenti i valori tra 1 e 2 a seconda del "peso" più o meno elevato delle rimanenze sulle attività correnti). L'indice evidenzia un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente esprimendo un buon rapporto fra risorse finanziarie disponibili e debiti a breve, mantenendosi sopra il valore 1.	1,87	1,64
Indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri; minore è il valore dell'indice, minore è il rischio finanziario) l'indice è in linea con l'esercizio precedente evidenziando un prevalente impiego di mezzi finanziari propri rispetto a quelli di terzi.	0,35	0,41

Commenti a voci dello stato patrimoniale

Immobilizzi immateriali

Premessa sulla loro valutazione (art. 2426 n. 1 c.c.; Oic n. 24) - le immobilizzazioni immateriali debbono essere iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione salvo che questo ecceda il "valore recuperabile", inteso per tale il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione e "valore d'uso" (valore funzionale all'economia dell'azienda). Nel corso della durata utile stimata di un'immobilizzazione le condizioni di utilizzo o l'operatività della Società possono subire mutamenti di rilievo, conseguentemente la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali deve essere soggetta in ogni esercizio a un riesame (c.d. impairment test). Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa deve essere riflessa nel bilancio d'esercizio attraverso una svalutazione. Il "minor valore" così determinato non può essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica.

In osservanza al principio enunciato in premessa, nel bilancio chiuso al 31/12/2015, su taluni oneri immobilizzati si ritenne necessario, prudenzialmente, operare svalutazioni per progetti la cui esecuzione è sospesa o di incerto realizzo. Parimenti alcuni lavori, in quanto espunti dal piano delle opere, furono stralciati dal bilancio e spesi nell'esercizio. Le svalutazioni operate nel Bilancio 2015 sono state prudenzialmente mantenute anche nel presente bilancio e sono di seguito rappresentate:

Descrizione	Valore storico	Fondo amm.to 31/12/2014	Differenza (svalutazione)
opere per le quali è appostato un fondo di svalutazione poiché il loro utilizzo futuro è al momento in sospenso (prestazioni professionali Global Strade e Global Patrimonio, fontane, altre spese incrementative patrimonio)	3.468.914	1.390.316	2.041.065

Con riferimento alle **Immobilizzazioni immateriali** si evidenzia che gli ammortamenti degli interventi di natura straordinaria sul patrimonio edilizio e stradale del Comune di maggior rilevanza qualitativa - quali i miglioramenti sismici, energetici e strutturali degli edifici, i rifacimenti strutturali degli attraversamenti stradali, ponticelli, sicurvie, etc. - realizzati a decorrere dal esercizio 2018 sono stati calcolati su un periodo di 33 anni, corrispondente ad una aliquota annua del 3,03%, in considerazione della maggiore vita utile stimata dell'intervento.

L'applicazione, a questi specifici interventi, realizzati a decorrere dal 2018, di un periodo di ammortamento di 33 anni ha determinato sul bilancio gli effetti indicati nella seguente tabella:

Descrizione	Costo di acquisizione	Ammortamento
Interventi straordinari sul Patrimonio immobiliare e il demanio stradale qualitativamente rilevanti realizzati a decorrere dal 2018	7.271.514	
di cui effettuati nel 2021	411.783	
Ammortamenti 2021 in un periodo di 33 anni (indistintamente applicato per il demanio Stradale e il Patrimonio edilizio)		220.331

Immobilizzi Finanziari (art. 2426 c.c.) - Azioni IREN

Premessa

- Nel 2011, al fine di dotare la Società di un adeguato patrimonio per affrontare l'ampliamento delle attività affidate, il Comune conferì 20.217.703 di azioni IREN S.p.A. quotate;
- le azioni furono conferite in proprietà in due tranches con usufrutto pro-tempore in favore del Comune; usufrutto scaduto nel 2011 per la prima tranche di 6.217.703 azioni e il 1° luglio 2015 per la seconda tranche di 14.000.000 di azioni.

Criteri di valutazione - le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisizione (corrispondente a quello di conferimento nel caso di PI). Qualora il valore corrente di un'immobilizzazione risulti durevolmente inferiore al suo costo, questa deve essere iscritta al minore tra i due. Se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni che avevano indotto ad assumere un valore inferiore al costo, si deve procedere alla rivalutazione del titolo senza *tuttavia superare il costo originario*.

Il titolo, come illustrato nel grafico sotto riportato (*fonte www.borsaitaliana.it*), relativo all'andamento delle quotazioni intercorrenti dal 1° maggio 2021 al 30 marzo 2022, ha mantenuto il sensibile apprezzamento registrato nel corso degli anni precedenti, rispetto ai valori di "carico", per cui si è ritenuto di confermare nel presente bilancio la stessa valutazione al costo di acquisizione adottata nell'esercizio precedente.



fonte: www.borsaitaliana.it

Cambio di destinazione di una parte di azioni IREN

Nel bilancio chiuso al 31/12/2015 quattro milioni di azioni IREN, furono ricollocate passando dalle "immobilizzazioni finanziarie" alle "attività non immobilizzate" (capitale circolante), in coerenza con il Piano industriale 2016–2018 che ne prevedeva la vendita

per finanziare opere di natura straordinaria. Tale ricollocazione fu mantenuta anche nei successivi piani industriali 2017–2019 e 2018-2020 permanendo la destinazione liquidatoria quale forma di finanziamento degli investimenti.

Al fine di meglio comprendere le ragioni che determinarono tale spostamento, è necessario premettere che la classificazione dei titoli tra gli immobilizzi oppure nel circolante, si fonda su un criterio di distinzione di tipo funzionale, con riguardo ai programmi che si intendono attuare nell'esercizio o in quelli successivi. Debbono essere iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole, debbono invece essere iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate quelli destinati ad essere negoziati. In ordine alla valutazione dei titoli, si precisa che lo spostamento in oggetto non ha provocato effetti patrimoniali.

I piani Industriali approvati a decorrere dal 2019 non prevedono più fra le ipotesi di finanziamento di interventi di natura straordinaria il finanziamento mediante ricorso alla vendita delle azioni in portafoglio, sicché si è ritenuto, in considerazione del mutato scenario e della volontà espressa da socio unico di mantenere durevolmente l'investimento in azioni Iren di ricollocarle, a decorrere dal bilancio 2020, dall'attivo circolante alle Immobilizzazioni Finanziarie.

Si evidenzia, peraltro, che nel corso del 2021 la Società, su indicazione del socio di riferimento Comune di Parma, è rientrata nel Patto di Sindacato degli azionisti IREN anche con le azioni libere (6.500.000 azioni) fra cui quelle precedentemente allocate nell'attivo circolante (4.000.000 di azioni).

Dividendo IREN

Nel corso del 2021 la società ha introitato dalla partecipazione Iren dividendi per un ammontare complessivo di Euro 1.920.679=.

Le informazioni finanziarie oggi disponibili (www.borsaitaliana.it) prevedono la distribuzione di un dividendo nel 2022 di Euro 0,105 per azione, con data stacco prevista per 18/7/2022, con un incremento del 10,5% rispetto al dividendo distribuito lo scorso anno. Il dividendo costituirà per Parma Infrastrutture un provento finanziario di competenza dell'esercizio 2022.

Azioni proprie

Dal 2017 la società non detiene azioni proprie e la relativa "Riserva (indisponibile) per azioni proprie in portafoglio" di originari Euro 234.485 è stata conseguentemente stornata a riduzione del capitale sociale per Euro 95.574 e, per la differenza, alla riserva statutaria.

Durante l'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni sulle proprie azioni.

Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti, comparata a quella degli esercizi precedenti, è così rappresentata:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
crediti v/clienti per fatture emesse	6.620.407	12.487.582	9.631.440	9.729.578	7.667.386	6.943.756	6.891.898	8.218.669	8.564.044
crediti v/clienti per fatture da emettere	3.965.838	2.362.473	3.075.322	795.405	271.937	518.112	554.471	125.914	1.277.860
note credito da emettere	-91.051	-86.290	-10.977	-189	-46.532	-7.969	-9.072	-36.133	-853
Totale	10.495.194	14.763.765	12.695.785	10.524.794	7.892.791	7.453.899	7.437.297	8.308.450	9.841.051
Fondi rischi su crediti		Anno 2019	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
f/do rischi su crediti generico							-616.652	-1.602.422	-900.000
f/do rischi su crediti specifico	-1.388.637	-1.611.161	-1.566.790	-1.446.038	-1.419.224	-1.284.384	-451.789		
Crediti netti	9.106.557	13.152.604	11.128.995	9.078.756	6.473.567	6.169.515	6.368.856	6.706.028	8.941.051

Descrizione fondo specifico	euro
Concessioni impianti sportivi	279.692
Concessioni patrimoniali	382.013
Concessioni Cosap	691.719
Parcheeggio Lombardia	35.212
	1.388.637

L'esposizione creditoria accumulatasi nei confronti di soggetti impegnati in attività di rilevanza sociale, principalmente composta da canoni concessori e rimborsi di utenze, ha costituito una delle maggiori criticità della Società.

Per tale ragione, già sul finire dell'esercizio 2016, è stata avviata un'intensa attività di riscossione che, privilegiando tentativi di recupero bonario e stragiudiziale, ha consentito l'incasso di molti crediti datati culminando con l'adesione ad altrettante numerose proposte di piani di rientro.

Per alcuni crediti, considerate le motivazioni addotte dai legali a cui ne era stato affidato il recupero, ne è stata effettuata la svalutazione. Alla luce di ciò non è stato necessario incrementare il fondo svalutazione crediti, che oggi copre il 57% dei crediti complessivamente vantato nei confronti di questa categoria di debitori.

Contenzioso pendente nei confronti di clienti

Clear Channel Jolly Pubblicità SpA – nel 2013 presenta ricorso al TAR al fine di accertare la validità e l'efficacia del contratto di concessione nei termini risultanti dallo stesso accordo transattivo contestato da *Cemusa-Corporation*. L' 8 aprile 2016 il TAR ha dichiarato improcedibile il ricorso di *Cemusa-Corporation* e ha respinto il ricorso promosso da *Clear Channel*.

Clear Channel nel luglio 2016 ha notificato alla Società il ricorso avanti il Consiglio di Stato di impugnazione della sentenza TAR n.124 del 08/04/2016. La Società si è costituita nei termini e, a seguito di istanza di prelievo, il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza del 16/9/2021 con termini per deposito di ulteriori documenti e repliche. Il giudizio di impugnazione si è concluso con la pronuncia, da parte del Consiglio di Stato, della sentenza n. 6600 del 01/10/2021, con cui è stato respinto l'appello proposto da *Clear Channel*, con compensazione tra le parti delle spese di giudizio. Tale sentenza favorevole è passata in giudicato in data 28/12/2021.

In dicembre 2013 Parma Infrastrutture S.p.A. presenta ricorso per decreto ingiuntivo di Euro 555.665 verso *Clear Channel* per mancato pagamento del canone di concessione degli impianti pubblicitari relativo ai primi tre trimestri 2013. *Clear Channel* si oppose al decreto ingiuntivo e PI presentò memoria reclamando ulteriori Euro 202.033 relativi al canone del IV trimestre 2013. Con ordinanza pubblicata il 27/07/2015, il Giudice ha disposto la sospensione del giudizio di opposizione ex art. 295 c.p.c, in attesa della definizione del procedimento amministrativo di cui sopra. Il giudizio di opposizione a tale I° decreto ingiuntivo può quindi essere riassunto entro tre mesi dal passaggio in giudicato della predetta sentenza n.6600 del Consiglio di Stato.

In dicembre 2015 PI presenta un secondo decreto ingiuntivo di Euro 1.307.266 per il mancato pagamento dei canoni 2014 e 2015. *Clear Channel* il 22/02/2016 si è opposta con istanza di sospensione di efficacia. Il 18/3/2016 Parma Infrastrutture, a fronte dell'atto di citazione in opposizione - che qualora accolto vanificherebbe atti di esecuzione forzata del credito quali ad esempio pignoramento presso terzi - decide l'iscrizione di ipoteca giudiziale sugli immobili del debitore per Euro 1.960.890. In maggio 2016 si è svolta l'udienza per la pretesa revoca della esecutività del decreto ingiuntivo (canoni 2014-2015) al termine della quale il giudice ha accolto l'istanza di sospensione e rimandato all'udienza del 12/10/2016 poi differita al 10/11/2016. Sono stati quindi fissati i termini ex art 183 a partire dal 02/11/2017 e fissata udienza per il 22/02/2018. A scioglimento della riserva, all'udienza del 22/02/2018, il Giudice ha dichiarato la sospensione del giudizio in attesa della decisione del Consiglio di Stato, ritenendola pregiudiziale per la decisione sul presente procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo. Il giudizio di opposizione al II decreto ingiuntivo può quindi essere riassunto entro tre mesi dal passaggio in giudicato della predetta sentenza n.6600 del Consiglio di Stato.

All'inizio del 2019 la società ha conferito l'incarico al legale per il recupero giudiziale, in sede monitoria, degli ulteriori crediti nel frattempo maturati dal 2015 al 2018 (per un ammontare complessivo di Euro 2.604.572) nei confronti di Clear Channel per l'utilizzo, senza titolo, degli stalli e impianti pubblicitari ancora da essa detenuti e utilizzati commercialmente. Il Giudice adito ha emesso Decreto ingiuntivo n. 448/2019 avverso il quale Clear Channel ha notificato citazione in opposizione. A seguito della prima udienza del 27/11/2019 il Giudice, a scioglimento della riserva, ha disposto la sospensione del procedimento, analogamente agli altri due procedimenti sopra indicati, per pregiudizialità della controversia pendente innanzi il Consiglio di Stato rinviando fino alla definizione di questo giudizio. Al 31/12/2021, anche il giudizio di opposizione al III° decreto ingiuntivo è, pertanto, in attesa dell'eventuale riassunzione entro tre mesi dal passaggio in giudicato della predetta sentenza n.6600 del Consiglio di Stato.

A.S.D. Baseball Parma – La sentenza del Tribunale di Parma n. 1709/2017 che, revocato il decreto Ingiuntivo n. 1635/13, condannava l' ASD Baseball Parma al pagamento del debito di Euro 77.032 oltre interessi ex D.Lgs. 231/2002 e spese di lite, è stata impugnata dalla debitrice innanzi la Corte di Appello di Bologna. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto dell'appello e la conferma della sentenza di primo grado. La corte d'appello ha rigettato la domanda di controparte di sospensione della efficacia esecutiva della sentenza e rinviato la causa alla all'udienza dell'08/06/2021 per la precisazione delle conclusioni.

Parma Calcio Football Club S.p.A. - in dicembre 2014 PI ha ottenuto il decreto ingiuntivo munito di formula esecutiva per il recupero del credito di Euro 515.749 oltre interessi e spese legali. Decreto ingiuntivo non opposto dalla debitrice. Tuttavia, il 19/3/2015 la Società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Parma. Il credito è stato ammesso al passivo per la somma di Euro 643.601 comprensiva di interessi e spese legali (Euro 65.776 complessivi). Ad oggi non sussistono elementi per poter stimare una percentuale ragionevole di incasso del credito. Le parti hanno regolarmente depositato le rispettive memorie conclusionali e repliche.

Crediti verso l'ente controllante

I crediti sono sostanzialmente relativi ai ratei di trasferimenti in conto capitale deliberati dall'Ente proprietario e ai riaddebiti di spese anticipate dalla società per opere e lavori eseguiti in "conto impianti".

Il credito complessivo di Parma Infrastrutture verso il Comune di Parma ammonta, al 31 dicembre 2021, a Euro 5.979.150,88.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono di seguito elencati con i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente:

	31.12.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo 31.12.2021
Fondo oneri/rischi causa contrattuale in corso (incremento per maturazione ricavi d'esercizio)	2.883.994			2.883.994
Fondo incentivi personale in comando (utilizzo fondo per corresponsione incentivi 2020, incremento per stima incentivi anno 2021)	18.950			18.950
Fondo incentivi ex Merloni (accantonamento incentivi alla progettazione dal 2011/2015 ex art. 93 D.lgs 163/2006)	689.271	98.926		788.197
Fondo contenziosi v/fornitori	815.000		125.863	689.137
Fondo spese legali (stima spese giudiziarie cause contrattuali)	15.594		957	14.637
	4.422.809	249.172	5.183.264	4.394.915

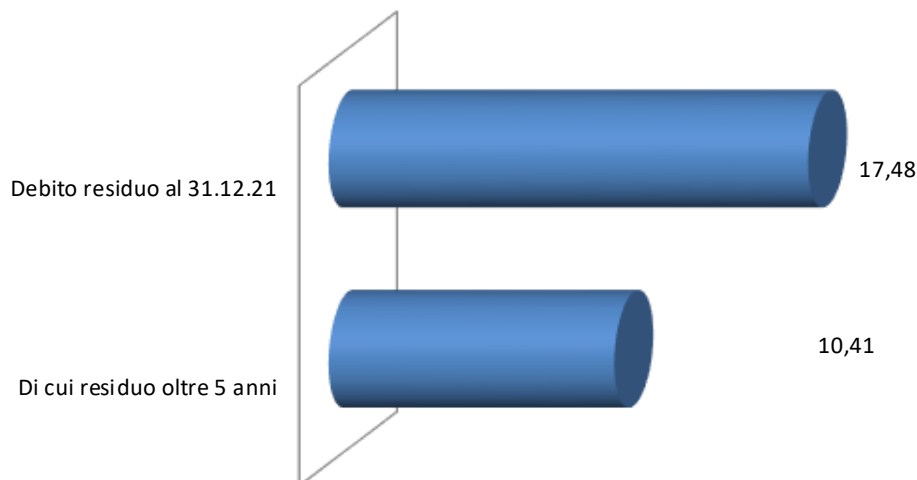
Debiti verso banche

La Società ha in corso i seguenti tre contratti di mutuo bancario chirografario a tasso fisso:

	Debito residuo al 31.12.21	Di cui residuo oltre 5 anni
Banca BUIS scadenza 31.12.2029	7.631.740	3.777.823
Banca Monte Parma (*) scadenza 26.9.2034	5.853.111	4.159.184
Banca Monte Parma (*)scadenza 31.7.2033	3.994.221	2.476.592
	17.479.072	10.413.599

(*) finanziamento garantito da lettera di patronage del Comune.

Debito residuo per finanziamenti (Euro mln)



Fornitori

La composizione del debito verso i fornitori è così rappresentata:

Descrizione	euro
Atri debiti da fatture ricevute	1.748.986
totale	1.748.986
Fornitori per fatture da ricevere al 31.12.2021	5.122.754
TOTALE Debiti verso fornitori	6.871.740

Debiti vs Ente controllante Comune di Parma

I debiti verso l'Ente controllante derivano da costi sostenuti dalla Società la cui natura è di seguito precisata:

- contratto di *service*⁶ periodo 2011-2012;
- personale del Comune in comando dal 2014 al 2018;
- spese di progettazione sostenute dal Comune per opere assegnate alla Società.

Il debito verso il Comune di Parma maturato al 30.09.2018, ammontante complessivamente a Euro 9.153.051, ha formato oggetto di un piano di rientro, concordato con l'ente creditore e approvato con Delibera di Giunta Comunale n. GC-2018-421 del 9.11.2018,

⁶ In data 18 maggio 2011 fu sottoscritta una convenzione tra il Comune e Parma Infrastrutture per disciplinare la fornitura di servizi relativi allo svolgimento delle attività aziendali, resa necessaria per sopperire alla mancanza iniziale di una propria adeguata struttura operativa della Società.

i cui termini essenziali prevedono il pagamento del debito in 35 rate, la prima delle quali, di Euro 700 mila adempiuta il 31.12.2018, e le successive 34, di Euro 250 mila ciascuna, scadenti ogni trimestre successivo a decorrere dal 31.3.2019 fino all'estinzione completa del debito prevista con il pagamento della rata scadente il 30 giugno 2027.

La società sta adempiendo con regolarità pagamento delle rate del piano di rientro e del debito corrente nel frattempo maturato.

Il debito complessivo della società verso il Comune di Parma, al 31 dicembre 2021, ammonta complessivamente a Euro 5.743.317,89 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 750.394,26.

Conto economico (art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel prospetto che segue sono riportati i principali dati di sintesi dei risultati economici dell'esercizio comparati a quelli dell'esercizio precedente. La terza colonna evidenzia le differenze in valore assoluto, le differenze relative chiudono con la quarta colonna.

conto economico riclassificato	2021	2020	differenza	%
valore della produzione	23.350	27.637	-4.287	-15,51%
costo della produzione	18.792	23.236	-4.444	-19,13%
marginale operativo lordo	4.558	4.401	157	3,57%
ammortamenti e svalutazioni	5.568	5.309	259	4,88%
risultato operativo netto	-1.010	-908	-102	11,23%
risultato finanziario	1.067	963	104	10,80%
proventi (oneri) straordinari	7	21	-14	-66,67%
risultato ante imposte	64	76	-12	-15,79%
imposte correnti e differite	0	0	0	0,00%
utile netto	64	76	-12	-15,79%

Indicatori di redditività

Seppure l'analisi della redditività della società e del relativo grado di efficienza della gestione passi anche attraverso l'analisi dei tre indici (ROE, ROI e ROS) sottoindicati, la loro comprensione non può prescindere dalle particolari finalità pubbliche della società che ne caratterizzano fortemente la struttura reddituale del bilancio, come infra precisato.

	2021	2020
ROE (<i>return on equity</i> - tasso di redditività del Capitale proprio = utile di esercizio/capitale proprio %) segnala la redditività dell'investimento nel capitale rispetto ad investimenti alternativi	0,06%	0,08%
ROI (<i>return on investment</i> - tasso di redditività del Capitale investito = risultato operativo/totale impieghi %) rapporto reddito operativo - capitale investito che misura la capacità della gestione caratteristica di generare redditività	-0,73%	-0,65%
ROS (<i>return on sales</i> - tasso di redditività sulle Vendite - risultato operativo/ ricavi di vendita%) esprime la resa in termini di reddito operativo	-13,80	-11,90%

Gli indici di redditività esprimono complessivamente un leggero peggioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Ciò in conseguenza della riduzione del risultato operativo netto dell'impresa a fronte di un progressivo aumento del capitale proprio (ROE) e del capitale investito (ROI) e di un ammontare di ricavi caratteristici rimasti sostanzialmente allineati ai livelli dell'anno precedente (ROS). Questi indici tendono al progressivo deterioramento, come anticipato, per effetto del costante accrescimento

del patrimonio sociale rispetto al risultato di esercizio che, coerentemente con le finalità pubbliche della società, che privilegiano il totale reimpiego delle risorse in opere manutentive ordinarie e straordinarie, si mantiene costantemente ad un livello poco superiore al pareggio di bilancio. D'altro lato, proprio il progressivo incremento dei volumi di opere straordinarie sul patrimonio immobiliare e sul demanio stradale programmate con l'amministrazione Comunale, determinano un aumento dell'incidenza (in termini assoluti) dell'ammontare degli ammortamenti e, conseguentemente, in termini negativi, sul risultato operativo netto. Inoltre, la particolare struttura del bilancio della società, che già in sede di elaborazione del piano industriale prevede il decisivo concorso della componente finanziaria (dividenti delle partecipazioni azionarie) quale fonte di finanziamento, porta ad evidenziare la formazione di un reddito operativo netto costantemente negativo con inevitabili riflessi sui principali indicatori di redditività sopra menzionati.

Analisi di voci del conto economico

Valore della produzione

	2021	2020	differenza
concessioni/locazioni	1.184.544	1.246.966	-62.422
concessione Tardini	131.300	151.500	-20.200
gestione impianti sportivi	178.316	175.184	3.131
affitto complessi beni servizi- IREN	2.205.000	2.205.000	0
canone utilizzo demanio-(Infomobility Spa e ADE Spa)	1.350.000	900.000	450.000
canoni concessioni impianti pubblicitari	0	0	0
oneri lavori ripristino manomissioni	1.308.259	1.299.785	8.475
altri ricavi (rimborsi utenze impianti sportivi e varie)	960.578	1.649.458	-688.880
Totale ricavi A 1) al netto dei riaddebiti	7.317.998	7.627.894	-309.896
contributi in c/esercizio	10.200.000	9.800.000	
contributi in c/esercizio per rimborso spese	5.338.944	9.665.815	
Altri (sopravvenienze attive)	492.860	543.233	
Totale valore della produzione	23.349.801	27.636.942	

Dettaglio costi servizi più significativi

	2021	2020	differenza
utenze	2.515.081	2.337.105	177.976
gestione segnaletica	339.987	475.597	-135.610
lavori conto impianti	9.665.815	8.287.567	1.378.248
manutenzione patrimonio	3.942.784	4.101.789	-159.005
manutenzione strade	3.961.224	3.777.309	183.915
manutenzione verde pubblico	208.583	105.468	103.115
pulizia e gestione impianti sportivi	60.649	97.710	-37.061
	20.694.124	19.182.545	1.511.578

Costi per servizi di carattere legale, amministrativo, fiscale e notarili

Comparazione tra i due ultimi esercizi dei costi per consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale e notarili:

	2021	2020	Differenza
Amministrativo, fiscale	14.093	13.634	459
Legale, notarile	75.223	35.499	39.724
	89.316	49.133	40.183

Costo del lavoro

Nella tabella seguente sono rappresentati i costi del lavoro che comprendono quelli relativi ai dipendenti della Società ed ai costi dei contratti di somministrazione lavoro, collocati nella voce B 9) del bilancio e quelli del personale in distacco o comando, collocati nella voce B 7):

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Voce bilancio
personale alle dipendenze	1.548.442	1.326.968	1.302.938	1.076.970	997.391	938.048	436.983	438.802	B9) personale
personale in distacco da società del gruppo	0	0	0	25.474	107.066	151.695	344.924	608.318	B7) servizi
personale in comando dal Comune	40.267	40.661	119.651	141.766	126.875	207.220	322.399	351.302	B7) servizi
Personale con contratto di Somministrazione lavoro	0	40.105	118.305	157.644	88.106	51.416	56.539	19.519	B9) servizi
totale	1.588.709	1.407.734	1.540.894	1.401.854	1.319.438	1.348.379	1.160.845	1.417.941	

A fronte della graduale riduzione degli oneri per il personale in comando del Comune di Parma (attualmente ridotti ad una sola unità) e del ricorso alla somministrazione di lavoro interinale, per effetto dell'inserimento, in linea con le previsioni del piano industriale, di nuovo personale direttamente assunto nelle aree tecniche e amministrative, si è registrato, anche nell'anno appena concluso, un sensibile incremento delle spese per personale dipendente.

Costo degli organi societari

I costi degli organi societari hanno subito, anche a seguito dell'applicazione della restrittiva normativa sul contenimento delle spese per gli emolumenti degli amministratori delle società partecipate, una progressiva riduzione passando da Euro 184.178 del 2011 ad Euro 131.953 nel 2012 ed Euro 129.280 nel 2013 a Euro 118.071 nel 2014. Il costo degli organi societari degli ultimi sette anni è riportato nella seguente tabella.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Organo amministrativo	39.520	39.520	39.520	39.520	39.520	44.130	55.944
Collegio Sindacale	48.214	48.402	48.214	55.463	61.963	55.634	62.589
Revisore legale/contabile	18.330	19.500	19.500	9.750			
totale	106.064	107.422	107.234	104.733	101.483	99.764	118.533

Imposte esercizio – IRES, IRAP

E' consentita la deduzione integrale dalla base imponibile IRAP del costo dei lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato. Tale misura ha comportato, anche per l'esercizio corrente, una notevole compressione del "Valore della Produzione" imponibile ai fini del calcolo dell'imposta.

Nell'esercizio appena concluso la società non ha sostenuto alcun onere per Ires e Irapp non emergendo base imponibile per l'applicazione delle imposte.

Informazioni su personale e politiche occupazionali

Il 2021 ha risentito ancora degli effetti pandemici che così profondamente ha stravolto la vita della nostra comunità. È, altrettanto, innegabile che la pandemia ha condizionato significativamente l'attività lavorativa sia in campo pubblico che privato costringendoci a mettere in atto modalità di lavoro nuove ed impensabili fino a pochi mesi prima. Ci ha obbligato, anche nel 2021, a rivedere più volte tutta la programmazione e la pianificazione a breve e medio termine impostata ad inizio anno, ciò a causa della totale incertezza sull'andamento dei ricavi, inducendo la Società ad agire con prudenza e senso di responsabilità.

A partire da maggio 2020 il personale della Società ha operato sempre in presenza utilizzando lo smart working nei casi di infezione da COVID all'interno del nucleo familiare. Il personale tecnico anche nei periodi più complessi ha continuato a presidiare tutti quei cantieri che, nonostante le restrizioni, hanno continuato ad operare dovendo la Società garantire la funzionalità di servizi pubblici essenziali. Pertanto, a tutela della salute dei dipendenti si sono assunte misure preventive e precauzionali elevate effettuando a scadenza ravvicinata (con intervalli variabili in funzione dell'andamento pandemico) verifiche e controlli mediante tamponi e prelievi.

Negli ultimi anni la dotazione organica della società si è notevolmente rafforzata con l'assunzione, mediante selezione pubblica, di personale alle dirette dipendenze della Società. Alla data di chiusura del bilancio, il personale in Assegnazione Temporanea da parte del Comune di Parma è composto da una sola unità.

Nel corso del 2020 sono stati azzerati i rapporti di lavoro con contratto interinale e si è dato corso alla chiusura delle procedure di selezione pubblica iniziati nel 2019 per la sostituzione di interinali o di personale andato in quiescenza. Nella primavera del 2020 si è proceduto all'attivazione delle selezioni pubbliche per l'assunzione di 5 dipendenti per sopperire a dimissioni e pensionamenti e per inserire nuove figure diventate indispensabili per la gestione aziendale: due ingegneri, due assistenti e un avvocato. Tutte e cinque le figure sono entrate in servizio nel 2021.

Alla fine del 2021, l'organico della Società era composto di 32 unità di cui un dirigente, tre quadri direttivi e un dipendente del Comune in assegnazione temporanea.

La Società, in questo particolare momento storico, sta affiancando l'Amministrazione Comunale nella complessa e gravosa gestione dei Fondi Ministeriali legati al PNRR che sono in procinto di essere destinati al Comune di Parma; ciò comporterà per il prossimo quinquennio un consistente incremento delle attività della Società.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra si rende sempre più impellente un aggiornamento della struttura organizzativa della Società per far fronte sia alla situazione attuale che alle sfide degli anni futuri. Si dovranno ridefinire le varie strutture societarie alla luce dei nuovi obiettivi che si ritiene di intraprendere nei prossimi anni ridistribuendo funzioni e inquadramenti organizzativi idonei ad assumersi le responsabilità che le normative vigenti ci impongono, in minima parte già attuati nel corso del 2021, per poter garantire una corretta operatività aziendale.

Nel Piano Industriale 2022 – 2024, approvato con Delibera di C.C. n. 103 del 22/12/2021, si è evidenziata la necessità di provvedere, nel corso del 2022, all'assunzione di almeno 4 unità per strutturare in modo stabile il comparto amministrativo contabile e quello tecnico al fine di corrispondere sia agli obiettivi societari sopra menzionati sia all'attuale crescente impegno richiesto dal Comune di Parma nonché per poter far fronte alle numerose disposizioni introdotte dalla normativa sempre in evoluzione in materia di LL.PP. Da queste considerazioni e valutazioni sono ovviamente esclusi gli incrementi occupazionali che si renderanno necessari a seguito delle richieste che potrebbero scaturire dall'avvio dei lavori legati al PNRR.

La Società sta valutando l'opportunità di conseguire la Certificazione in Qualità.

Clima sociale, politico e sindacale

Con il personale sussiste un clima di collaborazione e fiducia e non si segnalano episodi di conflittualità. Si evidenzia che durante l'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro e non sono insorte cause di *mobbing* o riconoscimento di malattie professionali del personale.

Sistema di Controllo Interno⁷ e Gestione dei Rischi

Nel corso del 2021 la Società ha ottemperato agli adempimenti ex lege, così in dettaglio:

D.lgs 231/2001 - Responsabilità amministrativa da reato

Nel 2021 la Società, con l'obiettivo di operare una prevenzione attiva dei reati, ha ritenuto di procedere ad un nuovo aggiornamento del Modello 231 con l'inserimento dei cosiddetti reati "presupposto" introdotti dal Dlgs 75/2020 tra i quali: - art. 24: Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.), frode ai danni del fondo europeo agricolo di garanzia e del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (art. 2 L. 898/1986); - art. 25: peculato (art. 314 comma 1 c.p.) quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea, peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea, abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea; - art. 25-quinquiesdecies: dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. 74/2000) (tale reato, nonché quelli di cui agli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 74/2000 sono punibili anche a titolo di tentativo per espressa modifica dell'art. 6 del medesimo decreto), omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. 74/2000), compensazione indebita (art. 10-quater D.Lgs. 74/2000). Tutti tali reati hanno rilevanza di illecito "231" soltanto se la frode iva ha carattere transazionale e l'evasione non è inferiore a 10 milioni di euro; - art. 25-sexiesdecies (introdotto ex novo): contrabbando (D.P.R. 43/1973). L'aggiornamento del Modello è stato affidato alla Società di revisione Deloitte Risk Advisory srl (DAU 231 del 3/12/2021), società già incaricata di rivedere il sistema di protocolli e procedure interne al fine di definire i flussi informativi e autorizzativi nonché i controlli di livello, anche nell'ottica di una prossima certificazione di qualità della Società. Ai fini del rafforzamento della Corporate Governance è stata infatti adottata una procedura per la gestione degli affidamenti diretti (DAU 26 del 12/3/2021), successivamente modificata ai sensi del Dlgs 77/2021. A seguito della conclusione dell'incarico di Organismo di Vigilanza affidato al Dot. Andrea Bertolotti (Presidente) e dell'avv. Niccolò Bertolini Clerici (membro), nell'aprile 2021 la Società ha provveduto ad individuare un nuovo soggetto al quale affidare l'Organismo di Vigilanza (*Monocratico*) ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Nel marzo 2021, con DAU 28 del 15/3/2021 è stato affidato all'avv. Francesco Brignola l'incarico dell'Organismo di Vigilanza e alla Società Deloitte Risk Advisory Srl l'incarico di Suo supporto operativo per la gestione delle verifiche periodiche, del monitoraggio dei processi sensibili, della corretta applicazione del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/01. Nel secondo semestre del 2021 sono stati effettuati alcuni controlli mediante AUDIT tra cui, di particolare rilevanza, quello sul Personale e sulla Sicurezza del lavoro in ambito cantieristico (con esito positivo).

L. 190/2012 – Anticorruzione

In particolare, l'azione intrapresa dalla Società per quanto concerne il tema di cui alla Legge 190/2012 ha tenuto conto dei seguenti aspetti costantemente monitorati, grazie alla collaborazione tra OdV ed il RPCT:

- Mappatura del rischio sulla base delle peculiarità organizzativo-gestionali della Società al fine di individuazione le aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto e all'attività della Società;
- Determinazione per ogni area a rischio, delle eventuali esigenze di intervento utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, ovvero confronto dei risultati della "analisi dei rischi" con la *best practice*, per l'individuazione delle aree di miglioramento;

⁷ Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative dirette a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di SCIGR contribuisce a garantire: 1) la salvaguardia del patrimonio; 2) efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali; 3) l'affidabilità dell'informazione finanziaria; 4) il rispetto di leggi e regolamenti. Sono parte attiva del SCIGR l'organo amministrativo, l'Organismo di Vigilanza, se istituito, il [Collegio Sindacale](#) e la [Società di Revisione](#).

- Definizione di piani di rimedio a risoluzione dei *gap* individuati;
- Adozione di efficaci meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni delle regole aziendali in analogia a strumenti c.d. “*whistleblowing*”;
- Regolazione ed implementazione di procedure;
- Gestione di una piattaforma multi-entity per la gestione dei processi relativi alle gare di appalto e per la gestione dei servizi di e-procurement;
- Utilizzo dell’Albo Fornitori ai fini dell’indizione delle procedure negoziate.

D.lgs 81/2008 - salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel corso del 2021 i protocolli COVID-19 sono stati aggiornati alle ultime modifiche legislative. Nel periodo immediatamente successivo al termine delle festività natalizie si sono registrati alcuni casi di COVID-19 in azienda e Parma Infrastrutture ha provveduto, pertanto, ad organizzare con un laboratorio medico specializzato uno screening collettivo dei dipendenti mediante tamponi antigenici. A inizio anno si terrà, mediante piattaforma Teams, l’incontro congiunto tra RSPP, Medico del Lavoro, RLS, e Datore di Lavoro.

Regolamento UE 2016-679 (GDPR) Privacy

Durante il 2021 in ambito Privacy si sono tenuti sia incontri in videoconferenza (MS Teams) che in presenza sulle seguenti tematiche:

- ✓ Programma attività DPO anno 2021;
- ✓ Accordo sul trattamento dei dati per i responsabili esterni;
- ✓ Registro dei Trattamenti, analisi dei rischi e misure di sicurezza;
- ✓ Autorizzazione e istruzioni per dipendenti e collaboratori;
- ✓ Informativa Candidature;
- ✓ Informativa Clienti-Fornitori;
- ✓ Informativa Dipendenti-collaboratori.

In particolare, in data 03/11/2021, sono stati effettuati l’aggiornamento del Registro dei Trattamenti, l’analisi dei rischi e Misure di Sicurezza e del Sistema di Gestione Privacy GDPR. Il coinvolgimento del DPO (DataConsec Srl) ha inoltre riguardato la revisione delle informative ai dipendenti e ai visitatori sul trattamento dei dati personali (COVID-19). Si comunica che è previsto per il primo trimestre 2022 un incontro ai fini dell’ulteriore aggiornamento del Registro dei Trattamenti legato alle nuove assunzioni.

D.lgs 33/13 – pubblicità/trasparenza

Sono state assolte nei tempi prescritti le disposizioni ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). Il sito della Società è stato aggiornato secondo le disposizioni normative e le Linee Guida ANAC.

Controllo Analogico del Comune

Sono state assolte le verifiche e i controlli disposti dal Controllo Analogico del Comune ed in particolare il monitoraggio degli adempimenti di cui all’allegato 5 alla Delibera ANAC 1134/17 relativi al tema della prevenzione della corruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.lgs 33/2013 e s.m.i.). In particolare, sono state redatte due relazioni da parte del RPCT, entrambe validate sia dall’Organismo di Vigilanza che dal Collegio Sindacale, nella quale sono state riportate le azioni messe in atto dalla Società al fine di prevenire il rischio corruttivo e assolvere agli adempimenti di cui al D.lgs 97/2016. La Società, inoltre, ha provveduto a redigere e pubblicare, nei termini comunicati da ANAC, la Relazione del RPCT e il Piano Triennale della prevenzione, corruzione e trasparenza e a rinnovare le dichiarazioni annuali relative agli Organi di governo, in ottemperanza al D.lgs 39/2013.

D.lgs 50/16 e s.m.i – Codice Contratti Pubblici

Si segnala che è stata avviata una procedura (RDO) per la fornitura in modalità *saas* di una piattaforma di e-procurement integrata e relativi servizi professionali di assistenza e manutenzione per un periodo di 3 anni, con eventuale proroga per altre due annualità, conclusasi con l’affidamento del servizio alla ditta STUDIO AMICA SRLU.

Operazioni con l'ente controllante e società consorelle (artt. 2428 comma 2 c.c. e 2497/bis 5° comma c.c.)

Trasferimenti dal Comune di Parma

Il Comune contribuisce all'equilibrio economico-finanziario sulla base del Piano Industriale approvato dallo stesso con trasferimenti in conto esercizio. Il Comune trasferisce inoltre somme a titolo di incremento del patrimonio aziendale che la Convenzione prevede siano iscritte nella voce "riserva di versamento in c/capitale", incrementata nel 2021 di Euro 4.000.000. L'ente, inoltre, effettua trasferimenti in "conto impianti" a favore della società ad integrale rimborso delle spese e degli oneri sostenuti per l'esecuzione di specifici progetti affidati.

Rapporti Finanziari e Commerciali con parti soggette a comune controllo

Le operazioni con le società consorelle non rivestono carattere atipico o inusuale; quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono regolate da normali condizioni di mercato. In dettaglio:

Società/oggetto	Ricavi 2021	Crediti fine esercizio	Costi 2021	Debiti fine esercizio
Ade SpA, canoni utilizzo demanio cimiteriale	600.000			
Infomobility SpA , canone utilizzo demanio stradale	750.000			
Parma Gestione Entrate SpA – aggio per riscossione Cosap			1.062	
Parma Gestione Entrate SpA - canone locazione DUC B	147.544	72.630		
Iticity SpA, canone locazione DUC B	58.697	28.815	30.000	
S.T.T. SpA per canoni affitto locali	3.661			
Fondazione teatro Regio	3.744			
Parma Infanzia	299.935	449.902		

Informazioni sui principali rischi e incertezze (art. 2428, comma 2, Codice Civile)

Rischi di fonte esterna (dipendenti da fattori esogeni alla società)	La Società, occupandosi, in qualità di soggetto concessionario, della gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Parma, è esposta ai rischi derivanti da eventi naturali. In merito alle coperture assicurative (RCT, RCO, RC fabbricati, danni alla proprietà), Parma Infrastrutture è assicurato addizionale nelle Polizze sottoscritte dal Comune di Parma. La Società ha provveduto direttamente a sottoscrivere le polizze assicurative nei rami RC Patrimoniale, Tutela Legale, Responsabilità civile amministratori, sindaci e dipendenti.
Rischi infragruppo	La propagazione di situazioni di difficoltà di una o più entità del gruppo costituisce un rischio medio; operando prevalentemente con il socio e non potendo diversificare la tipologia di clientela, la Società potrebbe incorrere nel rischio che eventuali difficoltà finanziarie del socio pubblico, e, con esso, delle sue partecipate, si ripercuotano negativamente sul suo equilibrio economico-finanziario.
Rischi connessi all'andamento dei prezzi	La natura dell'attività svolta comporta sensibilità all'andamento dei prezzi dei consumi di acqua ed energia, nonché, dei beni e servizi per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, a parità di livello manutentivo, del rilevante patrimonio immobiliare e demanio stradale in concessione. Quest'area di rischio è divenuta di stringente attualità nel corso del 2021 in cui si sono registrati i primi segnali di surriscaldamento dei prezzi delle utenze energetiche e delle principali materie prime e

semilavorate impiegate nel settore edile (principalmente semilavorati ferrosi, alluminio, legno, materiali isolanti, infissi).

I recenti eventi bellici hanno aumentato il quadro di generale incertezza ripercuotendosi anche sui livelli dei prezzi dei carburanti e, di riflesso, incrementando ulteriormente in modo generalizzato la tensione sui prezzi delle materie prime, semilavorate e dei servizi.

Questi variabilità dei prezzi è costantemente monitorata dalla società al fine di valutarne l'effettivo impatto sui cantieri in corso e di prossimo avvio nonché sull'andamento dei costi delle utenze energetiche.

Altri rischi esterni	La natura della Società, le obbligazioni assunte nell'esercizio dell'attività, la natura pubblica dell'ente controllante comportano una forte influenza dell'ambiente legislativo di riferimento.
Rischi di fonte interna	<p>Rischi finanziari e di variazione dei flussi finanziari: la Società è esposta a dinamiche finanziarie dipendenti dalle disponibilità del Comune ed alle norme in materia di finanza pubblica.</p> <p>Rischio operativo (perdite derivanti da inefficienze di persone, processi produttivi e sistemi, frode ed errori dei dipendenti e degli <i>outsourcer</i>, dipendenza da risorse umane "chiave"): rischio di un certo rilievo (dipendenti dalla struttura operativa ancora sottodimensionata rispetto al volume di attività svolta) sulla cui attenuazione la Società è intervenuta con la progressiva riorganizzazione interna delle risorse umane e dotandosi di procedure interne costantemente aggiornate.</p> <p>Rischio di tasso d'interesse: la Società non dispone di linee di credito bancario ed i mutui in essere sono regolati a tasso fisso.</p> <p>Rischio di non conformità alla normativa vigente (mancata osservanza del quadro normativo): il profilo è relativamente contenuto in ragione dell'adozione, e periodico adeguamento, di modelli organizzativi orientati al rispetto delle normative vigenti.</p>

Altre informazioni

Ambiente	La Società non è stata citata per danni ambientali né le sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati ambientali.
Attività di R & S (art 2428 n. 2.1 c.c.)	Durante l'esercizio non sono state effettuate attività propriamente qualificabili quali Ricerca & Sviluppo.
Luogo di svolgimento dell'attività	L'attività sociale è svolta nella sede legale e presso l'unità tecnica di Via La Spezia n 46/A
Azioni di società controllanti (art. 2428 C. 3 n. 3 e 4 c.c.)	La Società non possiede direttamente o indirettamente quote o azioni di società controllanti e nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o vendute quote o azioni di società
Operazioni atipiche o inusuali	Non sono state compiute operazioni atipiche o inusuali.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428 comma 3, n.5 e.6, c.c.)

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio tali da poter incidere sul regolare svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale in conformità alle linee di indirizzo indicate nel piano industriale. Il protrarsi del fenomeno emergenziale Covid 19, parimenti, e il permanere delle misure di contenimento adottate dalla società, non paiono influenzare significativamente la regolare attuazione dei programmi manutentivi pianificati, il cui impatto sarà costantemente monitorato in progresso di tempo.

L'attività è comunque influenzata dal sensibile aumento dei costi delle materie prime, semilavorate e dei servizi del comparto edile e delle utenze energetiche già registrati sul finire dell'esercizio scorso. Le simulazioni effettuate e comunicate nelle varie sedi istituzionali al Comune di Parma si riverbereranno sicuramente sulla gestione esercizio appena iniziato rendendo ormai indifferibile un aggiornamento del piano industriale.

I recenti eventi bellici, peraltro, hanno introdotto ulteriori fattori di incertezza e instabilità dei prezzi delle materie prime e semilavorate il cui innalzamento ha interessato anche il settore edile nel quale operiamo.

Questo generale contesto di incertezza e instabilità dei prezzi è costantemente monitorato e determinerà, come anzidetto, una revisione del piano industriale al fine di assicurare la continuità aziendale e il raggiungimento degli obiettivi prefissati di manutenzione e miglioramento del patrimonio in concessione.

La revisione del piano industriale si renderà inoltre necessaria per il coinvolgimento della società nell'attuazione delle numerose iniziative finanziate dal PNRR che, fra l'altro, renderanno inevitabile un rafforzamento dell'organico aziendale.

Scenario evolutivo

È utile ai fini della futura pianificazione strategica della Società, riprodurre di seguito una matrice semplificata di analisi dei punti d'attenzione (possibili rischi o debolezze) e delle opportunità che potrebbero invece essere intercettate.

→ Opportunità

- Parma Infrastrutture, in quanto assoggettata al controllo analogo del Comune, è legittimata a fungere da centrale di committenza con ruolo di stazione appaltante. In linea con la riorganizzazione delineata dal Modello ex D. Lgs. 231/2001, ha completato la strutturazione di un'unità operativa per la gestione di gare di appalto e contratti; unità oggi pienamente operativa, in grado di fornire assistenza e consulenza al Comune e alle società del Gruppo in tema di redazione di bandi di gara, di corretto utilizzo degli strumenti informatici istituiti dall'ANAC e di puntuale applicazione della normativa sugli appalti pubblici.
 - Parma Infrastrutture può costituire un *team* di supporto alle strutture tecniche del Comune ed alle società del gruppo, con possibilità di estendere tale funzione anche ai comuni del territorio meno strutturati cui la redistribuzione delle competenze della Provincia comporterà nuove difficoltà.
 - Una volta completato il rafforzamento dell'organico tecnico ed amministrativo e contando sul proprio patrimonio di
-

competenze e know how, Parma Infrastrutture potrebbe divenire punto di riferimento di un progetto di concentrazione degli uffici tecnici delle partecipate in un nucleo unico con beneficio di efficienza ed economie di scala.

- In considerazione del rientro in possesso di gran parte degli stalli e impianti pubblicitari è ormai attuale l'esigenza di procedere, con la messa a bando per l'individuazione del nuovo soggetto gestore.
 - La Società possiede un patrimonio di immobili destinati alla vendita (classificati nelle rimanenze) per la cui collocazione sul mercato si attendono ancora la manifestazione di concreti segni di ripresa; In relazione, tuttavia, al prospettato eventuale avvio dell'attività di dismissione di una parte di questi cespiti la società ha commissionato all'Agenzia del Territorio della Direzione Provinciale di Parma dell'Agenzia delle Entrate l'aggiornamento dei valori di stima delle singole unità immobiliari. Tale aggiornamento, peraltro, ha confermato un valore di stima complessivamente superiore ai valori di iscrizione in bilancio degli immobili di proprietà.
 - Il miglioramento del *rating* e la forte patrimonializzazione della Società sono obiettivi tenacemente perseguiti dalla società che possono oggi definirsi acquisiti e consolidati favorendo, fra l'altro, la normalizzazione dei rapporti con il sistema bancario e, in stretto coordinamento con gli indirizzi strategici del Comune, la possibilità di poter fruire in futuro di forme alternative ed autonome di finanziamento delle nuove opere.
-
-

→ Punti di attenzione

- **Ampliamento attività manutentive** – L'attuale consistenza e la progressiva estensione della concessione da parte dell'Ente a nuove aree e comparti del demanio stradale comporta un proporzionale aumento dei costi per la loro gestione e manutenzione. Inoltre, l'entità del patrimonio e il demanio stradale già in concessione continua a necessitare di urgenti interventi manutentivi ordinari e straordinari per far fronte alle criticità riscontrate che, seppure in un contesto di finanza pubblica non favorevole, richiede l'attivazione di consistenti e straordinari piani manutentivi per evitare che il naturale degrado delle strutture si incrementi ulteriormente e si amplifichi.
- **PNRR**. La società sarà coinvolta, a vari livelli, nel vasto programma di investimenti finanziati nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Con ciò determinandosi l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'organizzazione aziendale e ridefinire il proprio programma di sviluppo.

Attuazione del Piano industriale 2022-2024 (approvato con delibera CC n. 103 del 22/12/2021)

In aderenza alle linee di indirizzo del Comune, il Piano Industriale 2022-2024 prevede attività sul patrimonio e sul demanio comunale così suddivise:

- A. attività di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria sul patrimonio e sul demanio in concessione in continuità con gli esercizi precedenti;
- B. interventi di riattivazione dei contenitori storico monumentali in stato di degrado manutentivo; adeguamento dei plessi scolastici alle normative con particolare riferimento all'adeguamento sismico e al miglioramento energetico; realizzazione di nuove strutture per corrispondere alla domanda di servizi della cittadinanza.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si invitano i Signori azionisti ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 come presentato. Relativamente alla destinazione dell'utile d'esercizio, si propone di accantonare alla "Riserva straordinaria" (gruppo VII del patrimonio netto, "altre riserve") come consentito dall'articolo 28 dello Statuto societario l'utile dell'esercizio che residua dopo aver accantonato il 5% alla Riserva legale.

Riepilogo:

	Euro
utile esercizio 2021	<u>63.752</u>
5% a Riserva legale	3.188
Il residuo a Riserva straordinaria	60.564

L'Amministratore Unico
(dott. Roberto Di Cioccio)